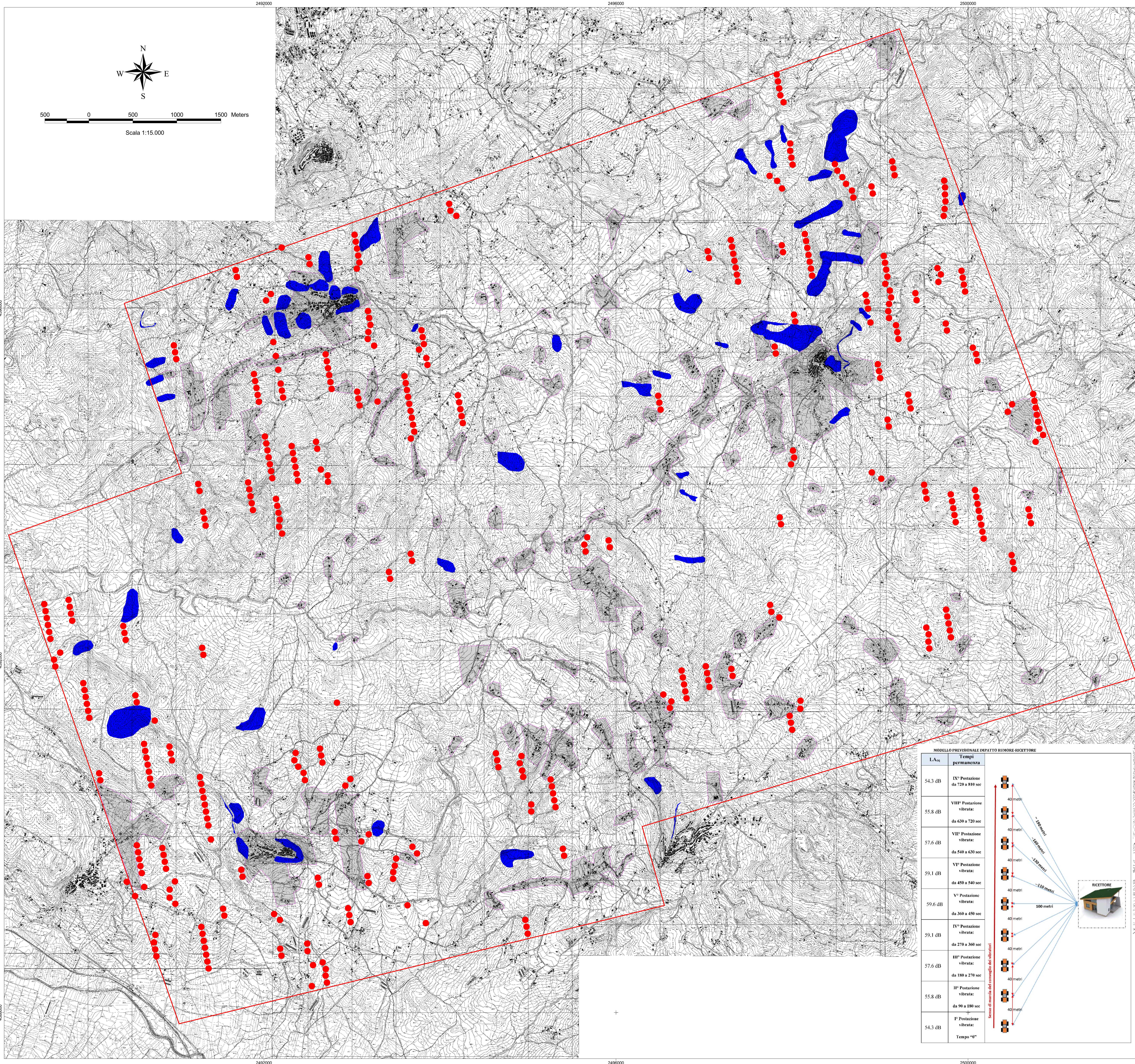


Carta delle operazioni con evidenziazione delle aree prive di attività

ALLEGATO 1

Scala 1:15.000



- Area del rilievo geofisico 3D "Santa Croce"
- Ubicazione indicativa della posizione dei pozzetti di scoppio come sollecitato dal punto 2 e punto 12 della richiesta di integrazioni della Commissione VIA. Le possibili variazioni possono dipendere da:
 - 1- forte pendenza del versante;
 - 2- forte impenetrabilità della vegetazione;
 - 3- presenza di una frana non censita;
 - 4- presenza di un'infrastruttura non censita;
 - 5- presenza di una abitazione non censita;
 - 6- mancato accordo con il proprietario del terreno;
 - 7- presenza di sorgenti non censite (improbabili nella zona in studio).
- Tutti gli eventuali cambiamenti saranno comunicati e concordati con le amministrazioni territoriali competenti come sollecitato dal punto 4.c della richiesta di integrazioni pervenuta dalla commissione VIA.
- Aree in frana: in queste aree non saranno realizzate operazioni di energizzazione (Vibroseis o pozzetti)
- Zone maggiormente urbanizzate: in queste aree non saranno realizzate operazioni di energizzazione (Vibroseis o pozzetti).

NOTE IMPORTANTI

1- tutte le operazioni di energizzazione effettuate sia con vibroseis che con pozzetti manterranno una distanza di sicurezza pari a 100 m da tutte le infrastrutture presenti sul territorio. Tale distanza di sicurezza è stata valutata misurando a varie distanze sia il rumore che le vibrazioni tramite prove realizzate ad hoc su terreni dalle caratteristiche del tutto simili a quelli che si troveranno presso l'area del rilievo applicando grandi margini di sicurezza. Per i dettagli si rimanda all'allegato 2.

2- su tutto il resto della superficie interessata dal rilievo sismico 3D Santa Croce si utilizzeranno solamente Vibroseis che percorreranno la viabilità esistente con soste di durata massima di 10-15 min ogni 200-300 m. Non è prevista l'apertura di nuove piste. Il 90% del rilievo sarà effettuato con Vibroseis. Per i dettagli si rimanda alla risposta della società Irminio alla richiesta di integrazioni della commissione V.I.A. ai punti 1, 2, 3 e 4.

3- La società inoltre afferma di accettare tutte le prescrizioni riportate al punto 4 della richiesta di integrazioni della commissione VIA che si riportano di seguito:

a. qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico con realizzazione di nuove piste d'accesso, la realizzazione dovrà essere valutata e concordata con le amministrazioni territoriali competenti;

b. dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente interessati dai tracciati tutte le modalità operative con particolare riguardo alla identificazione delle infrastrutture viarie utilizzate, la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, nonché gli eventuali specifici interventi di mitigazione e/o di compensazione delle componenti ambientali interessate.

c. dovrà essere prodotta alla Provincia e ai comuni direttamente interessati, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività di "permitting," presso i proprietari dei terreni interessati dalle eventuali indagini geofisiche. La cartografia, eventualmente corredata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli enti competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e degli eventuali accordi preliminari con i Comuni interessati; le possibili variazioni di progetto conseguenti le attività di "permitting" presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, dovranno essere tempestivamente comunicate alle amministrazioni territoriali competenti;

d. in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi per indagine geofisica ed all'energizzazione mediante l'utilizzo di "Vibroseis", le operazioni condotte in adiacenza e lungo la viabilità dovranno svolgersi previo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni tecniche con la presentazione del tracciato esecutivo, anche per singoli tratti, degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei "Vibroseis" agli Uffici Lavori Pubblici competenti dei comuni interessati;

e. durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio); i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici di qualsiasi natura (LA SOCIETÀ ha proposto tramite la realizzazione di prove ad hoc una distanza di 100 m) e dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;

f. dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera. In particolare la Società proponente dovrà verificare preliminarmente, l'esistenza e il posizionamento della rete dei sottoservizi (idrici, fognari, elettrici, telefonici e di trasmissione dati), contattando il competente Servizio dei Comuni interessati, che provvederà ad indicare gli Enti proprietari/gestori dei vari sottoservizi, congiuntamente ai quali dovranno essere svolte le verifiche, e con i quali dovranno essere concordate le cautele da adottare e le relative garanzie.

